

PREVISIONI MONTANE SETTORE ALPI BREONIE AURINE-PUSTERESI DOLOMITI N-OR. DOLOMITI N-OCC.

**Bollettino Valanghe nr. 85- emesso dal 6° rgt alpino
alle ore 14:00 del 05/03/2025**











per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 06/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Croste da fusione e rigelo e da vento non portanti su strati basali più compatti e consolidati. Il manto nevoso è in generale ben consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. Il manto nevoso presenta caratteristiche molto diverse a distanza di pochi metri. La quantità di neve al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione: nei pendii esposti ai quadranti meridionali fino a circa 2000m di quota e in generale al di sotto del limite del bosco, il manto nevoso è limitato e con spessori inferiori ai valori tipici del periodo. A tali esposizioni, presenza di una crosta superficiale da rigelo, che si ammorbidisce e umidifica durante il corso della giornata. In quota nelle zone in ombra al riparo dal vento, gli spessori sono invece superiori e la neve è ancora asciutta e solo localmente a debole coesione. Nel vecchio manto nevoso sono ancora presenti strati basali di cristalli sfaccettati, dalle quote medie a salire nei pendii ombreggiati, che possono rappresentare punti di instabilità e innesco di valanghe. Presenza in tali zone anche di piccoli accumuli eolici che si stanno progressivamente legando al substrato.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
DOLOMITI NORD-OCCIDENTALI					 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. La giornata di domani sarà ancora caratterizzata da tempo stabile e soleggiato, con ottima visibilità. I venti in quota saranno in rinforzo fino a forti da Sud. Temperature stazionarie, con quota dello zero termico a circa 2300m. Il grado di pericolo è in aumento nel corso della giornata a MODERATO (GRADO 2) sui settori alpini e delle dolomiti orientali al di sopra dei 2000m. Sui pendii esposti ai quadranti settentrionali alle quote superiori in isolati punti, la neve vecchia presente negli strati basali può ancora rappresentare punto di innesco di valanghe di medie dimensioni, a seguito di forte sovraccarico. Le temperature miti e
ALPI BREONIE					 STAZIONARIO	

ALPI AURINE E PUSTERESI					 STAZIONARIO	l'irraggiamento solare diurno portano ad un aumento di probabilità di attività valanghiva spontanea di neve umida o bagnata a debole coesione, sui pendii ripidi e molto ripidi esposti ai quadranti meridionali e alla base dei salti di roccia, fino alle quote superiori. Le dimensioni delle valanghe sono piccole o al più medie. Valutare attentamente anche le zone di cresta, i cambi di pendenza, conche, canaloni, le zone ombreggiate e quelle di passaggio da poca a molta neve dove i piccoli accumuli eventualmente presenti, potrebbero subire distacco a seguito di moderato sovraccarico e le valanghe raggiungere piccole dimensioni. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.
DOLOMITI NORD- ORIENTALI					 STAZIONARIO	l'irraggiamento solare diurno portano ad un aumento di probabilità di attività valanghiva spontanea di neve umida o bagnata a debole coesione, sui pendii ripidi e molto ripidi esposti ai quadranti meridionali e alla base dei salti di roccia, fino alle quote superiori. Le dimensioni delle valanghe sono piccole o al più medie. Valutare attentamente anche le zone di cresta, i cambi di pendenza, conche, canaloni, le zone ombreggiate e quelle di passaggio da poca a molta neve dove i piccoli accumuli eventualmente presenti, potrebbero subire distacco a seguito di moderato sovraccarico e le valanghe raggiungere piccole dimensioni. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa, al fine di evitare o aggirare le zone pericolose e i sassi affioranti. Importante la valutazione strettamente locale del pericolo di valanghe (singolo pendio) e delle condizioni di stabilità del manto nevoso presente.
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					